



Accordo sul cambiamento climatico, sul commercio e sulla sostenibilità (ACCTS): scheda informativa

Un accordo plurilaterale innovativo, dinamico e aperto

Sintesi

- La Svizzera, il Costa Rica, l'Islanda e la Nuova Zelanda hanno concluso l'ACCTS, che persegue obiettivi di politica ambientale tramite disposizioni di politica commerciale giuridicamente vincolanti.
- È un accordo plurilaterale aperto, e persegue dunque un approccio innovativo. Permette ai Paesi con una politica commerciale aperta, come la Svizzera, di concretizzare i progressi in ambito commerciale a livello internazionale.
- L'obiettivo dell'ACCTS è in linea con la strategia di politica economica esterna definita dal Consiglio federale, secondo la quale la Svizzera contribuisce al sistema commerciale multilaterale basato su principi giuridici e sostiene lo sviluppo sostenibile sia a livello nazionale sia nei Paesi partner.
- L'ACCTS non fa parte dell'ordinamento dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), ma è stato sviluppato in conformità a tali disposizioni. Gli scambi di beni e servizi ambientali sono liberalizzati su base non discriminatoria, a vantaggio di tutti i membri dell'OMC.
- L'ACCTS è un accordo dinamico che, grazie a riesami regolari, può incorporare nuovi argomenti e adattarsi ai futuri sviluppi tecnologici e alle sfide ambientali.
- Prevede l'adesione di altri Stati membri dell'OMC e favorisce questo processo attraverso disposizioni sulla cooperazione tecnica e l'eliminazione graduale dei dazi doganali.

Beni ambientali

- Con la firma dell'ACCTS, le Parti contraenti si impegnano ad eliminare i dazi su un totale di 360 beni ambientali.
- Tramite l'Accordo la Svizzera, che ha già abolito unilateralmente i dazi per tutti i beni industriali dal 1° gennaio 2024, si impegna a liberalizzare questi beni ambientali in modo giuridicamente vincolante anche a livello internazionale.
- L'elenco dei beni ambientali comprende in particolare tecnologie nel campo della protezione dell'ambiente (p. es. prodotti chimici biodegradabili, analisi ambientale), delle energie rinnovabili, dell'economia circolare (p. es. energia solare o eolica) e dell'efficienza energetica (p. es. contatori intelligenti, o *smart meter*, e mobilità elettrica).
- La descrizione dei benefici dai singoli beni si basa su un elenco sistematico di obiettivi ambientali, stilato sulla base del sistema di contabilità economico-ambientale (*System of Environmental Economic Accounting*, SEEA) delle Nazioni Unite.
- Per facilitare la futura adesione di altri membri dell'OMC, l'ACCTS prevede un meccanismo temporaneo per rinviare l'eliminazione dei dazi su un numero limitato di beni.

Servizi ambientali

- All'interno dell'ACCTS viene per la prima volta stilato un elenco di 114 servizi ambientali e servizi legati all'ambiente, selezionati indipendentemente dagli interessi commerciali sulla base di una nuova definizione.
- Secondo questa definizione, i servizi ambientali e i servizi legati all'ambiente devono contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti nell'Accordo e non devono avere alcun impatto negativo significativo sull'ambiente.
- La giustificazione dell'utilizzo dai singoli servizi si basa su un elenco sistematico di obiettivi ambientali, stilato sulla base del Sistema di contabilità economico-ambientale (*System of Environmental Economic Accounting*, SEEA) delle Nazioni Unite, comprendente servizi che contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico e all'adattamento al cambiamento climatico, che prevengono o riducono l'inquinamento e che favoriscono l'uso sostenibile, la protezione e il ripristino della biodiversità, degli ecosistemi e delle risorse naturali.
- Le Parti contraenti si impegnano ad astenersi da misure discriminatorie o che possano impedire l'accesso al mercato ai servizi ambientali. Sulla base dell'elenco e delle proprie normative, le Parti assumono impegni specifici.

I beni ambientali e i servizi ambientali e legati all'ambiente prevengono, misurano, limitano, minimizzano o correggono i danni ambientali. La liberalizzazione e la maggiore certezza del diritto rafforzano a livello internazionale le catene del valore in questione e tutti i settori coinvolti in Svizzera. È possibile applicare più rapidamente e a costi inferiori tecnologie rispettose dell'ambiente, che contribuiscono a uno sviluppo più sostenibile. L'ACCTS favorisce la fornitura di beni e servizi ambientali in Svizzera a costi vantaggiosi, facilitando così il progresso in linea con gli attuali obiettivi di politica climatica e ambientale.

Sussidi per le energie fossili

- L'ACCTS è il primo accordo internazionale a fornire una definizione chiara del concetto di sussidi per le energie fossili sulla base dell'Accordo sulle sovvenzioni e sulle misure compensative (ASMC); si applica quindi alle misure statali che non sono conformi alle condizioni di mercato.
- Prevede il divieto di sussidi per le energie fossili particolarmente dannosi per l'ambiente, come quelli per il carbone e per la produzione di petrolio e gas. Inoltre, l'introduzione di nuovi sussidi per le energie fossili è di per sé vietata.
- I sussidi per le energie fossili esistenti e autorizzati possono essere mantenuti ma non ampliati: la Svizzera può continuare ad applicare le misure attuali, ma è obbligata a garantire la trasparenza in ogni caso.
- Le misure nel contesto di imposte elevate sul clima e sull'energia sono trattate separatamente. Un esempio è costituito dalle restituzioni d'imposta: non sono considerate sussidi per le energie fossili se non scendono al di sotto del valore concordato della tassa sul CO₂ delle singole parti contraenti, che nel caso della Svizzera è di 50 franchi per tonnellata di CO₂.
- Alcune restituzioni parziali dell'imposta sugli oli minerali in Svizzera (ad esempio per i veicoli battipista) non sono quindi considerate sussidi per le energie fossili, sono tuttavia soggette agli obblighi di trasparenza. Al contrario, l'esenzione da tale imposta o la restituzione totale (ad esempio per le enclavi doganali di Samnaun e Sampuoir) sono considerate sussidi per le energie fossili: queste misure potranno ancora essere applicate, ma non sarà possibile ampliarle. Le restituzioni parziali relative all'agricoltura

e alla silvicoltura, effettuate su base forfettaria utilizzando fattori standard, non sono contemplate nell'Accordo.

- Nel capitolo relativo ai sussidi per le energie fossili è previsto un numero limitato di eccezioni per salvaguardare obiettivi politici fondamentali, ad esempio per quanto riguarda la sicurezza energetica e la resilienza alle catastrofi.
- In Svizzera, ad esempio, saranno mantenuti il finanziamento delle scorte obbligatorie, le misure per le centrali di riserva temporanee esistenti e previste e il rimborso della tassa sul CO₂ legato al rispetto di impegni di riduzione delle emissioni, in conformità con le eccezioni previste. Anche l'esenzione d'imposta per i carburanti per l'aviazione e l'esenzione fiscale per le organizzazioni internazionali e le rappresentanze diplomatiche sono giustificate sulla base dell'eccezione per gli obblighi internazionali esistenti delle Parti.
- Le Parti contraenti si impegnano a cooperare a livello tecnico sia tra loro sia con le Parti non contraenti per assistere queste ultime nelle loro politiche in conformità con quanto previsto dal capitolo relativo ai sussidi per le energie fossili.

I sussidi per le energie fossili gravano sul bilancio nazionale e incentivano il ricorso alle tecnologie dannose per il clima rispetto a quelle a basse emissioni di CO₂, a scapito degli obiettivi di politica climatica. La regolamentazione di tali sussidi prevista nell'ACCTS favorisce la trasparenza e contribuisce a limitare queste distorsioni del mercato, in linea con l'obiettivo emissioni nette pari a zero entro il 2050.

Linee guida non vincolanti per etichette ecologiche volontarie

- Con 13 linee guida non vincolanti, l'Accordo sostiene tutte le parti interessate che sviluppano o utilizzano volontariamente etichette ecologiche (*ecolables*) per beni e servizi.
- Le etichette aiutano da un lato i vari attori sul mercato a distinguere meglio i prodotti in base alle prestazioni ambientali, e dall'altro i produttori a mettere in risalto il valore aggiunto ecologico degli articoli.
- Le linee guida contenute nell'ACCTS contribuiscono a rafforzare tali etichette e a migliorare le informazioni per i consumatori relative agli aspetti legati alla sostenibilità di prodotti e servizi.
- L'obiettivo è soprattutto di evitare la divulgazione di false informazioni nonché l'insorgere di inutili barriere commerciali.
- Le singole parti designano un punto di contatto nazionale che fornisce informazioni in merito alle linee guida e funge da interlocutore per le parti interessate.

La presenza di linee guida non vincolanti rafforza la qualità dell'etichettatura ecologica su base volontaria senza creare inutili barriere commerciali. I consumatori e i produttori ricevono informazioni importanti che li aiutano nelle scelte. In Svizzera le etichette ecologiche volontarie sono molto diffuse: rafforzarne la comparabilità e la qualità è nell'interesse sia dei produttori sia dei consumatori.

Aspetti istituzionali e meccanismo di composizione delle controversie

- Una commissione mista composta da rappresentanti delle Parti ha il compito di monitorare e rivedere l'attuazione dell'Accordo. Tutte le decisioni sono prese per consenso.
- Ogni 5-7 anni la Commissione mista effettua un riesame generale dell'Accordo per valutarne il funzionamento e svilupparlo.
- Il meccanismo di composizione delle controversie previsto dall'ACCTS corrisponde in larga misura alla prassi svizzera negli accordi di libero scambio e si basa su un procedimento arbitrale.
- Il procedimento arbitrale è condotto da tre arbitri nominati ad hoc, qualificati e indipendenti.
- Le decisioni sono vincolanti per le Parti: se la parte chiamata a rispondere non attua quanto disposto dal rapporto finale, l'Accordo prevede una soluzione innovativa.
- Come primo passo, le parti concordano una compensazione che sia in linea con gli obiettivi dell'Accordo e che promuova il contributo del commercio internazionale nella lotta alle sfide climatiche e nell'affrontare altri grandi problemi ambientali. Esempi di possibili forme di compensazione sono un'ulteriore liberalizzazione dei beni o dei servizi ambientali o un'ulteriore riduzione dei sussidi per le energie fossili.
- Se non si raggiunge un accordo su una compensazione sono previste ulteriori misure istituzionali e di trasparenza, nonché ulteriori misure decise dalla Commissione mista.
- Non sono invece previste contromisure, dato che una sospensione degli obblighi o della liberalizzazione sarebbe contraria agli obiettivi di politica ambientale dell'ACCTS.

Viene creato un quadro istituzionale completo per garantire che l'Accordo venga attuato e possa essere sviluppato senza ostacoli. Le controversie possono essere risolte tramite un procedimento arbitrale; in questo modo è possibile tenere conto degli obiettivi ambientali. L'ACCTS rafforza quindi l'ordinamento multilaterale in materia di commercio mondiale e crea certezza del diritto per le attività economiche internazionali.